Sabato 1 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 155.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Già, da parecchi concittadini e comprovinciali, ci pervennero richieste d'essere inscritti nell' elenco de' nostri Soci; come sappiamo che altri molti ne imiteranno l'esempio pel primo di luglio.

Or queste nuove attestazioni, e prove di benevolenza, ci saranno d' incoraggiamento a rendere ognor più gradito al Pubblico il nostro Giornale.

E mandiamo poi ringraziamenti speciali a que' gentili amici, che si offerirono collaboratori straordinarii, e che useranno col cognome e nome firmare i loro scritti. Così era in uso a Udine quando, attorno al Giornale che consideravasi rappresentante delle idee della Maggioranza assennata del Paese, raccoglievansi quanti, volendo giovar alla cosa pubblica, coi consigli e con articoli ajutavano validamente l'opera del Direttore e dei principali Collaboratori.

E noi, per fatti recenti, crediamo che sia dimostrato come pur oggi persista il bisogno di non allentare negli sforzi, affinchè progredisca l' educazione politica, avente lo scopo di abituar ogni classe di cittadini all' esercizio de' diritti come all' adempimento de' doveri.

—o—

Anche per l' APPENDICE, nel nuovo periodo d'associazione che si apre col primo di luglio, sono pronti parecchi lavori, racconti e romanzi, di lettura piacevole ed interessante per la massima varietà degli argomenti svôlti, e non senza pregj letterarii.

PER L'AMMINISTRAZIONE delle Provincie e dei Comuni

Che l'Amministrazione delle Provincie e de' Comuni possa e debba aspirare a miglioramenti, lo si affermò più volte nelle aule del Parlamento; che i desiderabili miglioramenti vengano studiati, se ne ebbe pur testè una prova nel programma svôlto e nei voti emessi dal Congresso dei Sindaci a Forlì.

Ma anche in attesa di miglioramenti legislativi, il maggior bene nell' Amministrazione delle Provincie e dei Comuni sarebbe conseguibile praticamente, qualora il Corpo elettorale dèsse a quelle ed a questi l' aiuto di buone Rappresentanze.

E la Legge ne offre già il modo; quindi, per questa parte almeno, il miglioramento dipende dalla libera volontà dei cittadini.

Pel Friuli il mese di luglio è assegnato alle *elezioni amministrative complementari*, dacchè nella scorsa domenica, 25 giugno, andarono alle urne soltanto gli Elettori dei Mandamenti di Cividale, Moggio e Spilimbergo. Domani, 2 luglio, vi andranno quelli di Ampezzo, Gemona e Sandaniele. Domenica, 9 luglio, è destinata per le elezioni nei Mandamenti Udine II., Aviano e Tolmezzo. Nel 16 luglio vi saranno le elezioni nel Mandamento Udine I, Sacile e Tarcento. Nel 23 luglio voteranno i Comuni dei Mandamenti di Codroipo, Palmanova e Pordenone. E finalmente per domenica 30 luglio sono invitati alle urne amministrative gli Elettori dei Mandamenti di Latisana, Maniago e S. Vito al Tagliamento.

Come deve essere noto a tutti gli Elettori, le *elezioni suppletive e complementari* avvengono ogni anno, sia per alternare in molti cittadini i pubblici uffici che sono un onore ma anche un peso, sia per offerire il modo di migliorare le Rappresentanze dei Comuni e delle Provincie.

Dunque, ogni anno, il Corpo elettorale trovasi nel caso di correggere eventuali errori delle scelte avvenute in passato, come di riaffermare sua fiducia a cittadini benemerenti, ed anche di aprire la via a giovani volonterosi di servire il proprio Paese. Ed è nostro dovere di raccomandare agli Elettori, affinchè si giovino intanto di questo mezzo loro consentito; mentre ad immegliamenti e a riforme, di cui l'esperienza avesse addimostrata la necessità, sarà più tardi provveduto per Legge.

Nel corso di questo mese, a tale effetto, non mancheremo di incoraggiare gli Elettori a compiere il loro dovere, da cui grande beneficio può venire alla cosa pubblica. Ma oggi indirizzando ad essi la parola, ci limiteremo ad una raccomandazione generica, cioè di accorrere numerosi alle urne. Poichè, per notizie giunteci da Città e Comuni di altre Provincie d' Italia dove le elezioni amministrative già avvennero, s' ebbe lo sconforto di scarso numero di votanti, meno là dove la lotta si appassionò per cagioni estranee allo scopo della buona Amministrzione. E pur in Friuli, negli scorsi anni, la Statistica elettorale ci provò come, nella pluralità de' Comuni, il concorso alle urne non abbia corrisposto all'ardore con cui invocavasi l'allargamento del suffragio amministrativo. Il che davvero sarebbe indizio che nell' ardore di invocarlo si fosse esagerato da uomini dottrinarii, le cui teorie non mancavano di pregio, quantunque certi effetti sembra ora che diminuiscano l'*idealità* del bene. Ma v'ebbe di peggio; cioè si riscontrò che mentre Elettori nuovi, aggiunti nell' Elenco per la recente *riforma*, appunto allettati dalla *novità*, andarono a votare, si astennero a centinaja gli Elettori vecchi, quelli che altre volte si dicevano e credevano di essere le *classi dirigenti*.

Or se così si continuasse a lungo, malgrado l' allargamento del suffragio, la probabilità della scelta di buone Rappresentanze sarebbe scemata, invece che aumentata. Quindi la prima raccomandazione che noi facciamo, è diretta ai vecchi Elettori, aventi più titoli al voto di confronto agli Elettori novelli, costituenti le *masse*. Spetta ad essi, se distinti per grado di coltura e se stimati dai compaesani, di impartir consigli savii e prudenti circa l' esercizio del diritto di suffragio; però senza imporre la propria volontà e senza mira di mutar quelle *masse* in istrumento di piccole ambizioni o di ripicchi, le cui conseguenze sarebbero dannose alla concordia, specie nei piccoli paesi. E così è debito degli Elettori più intelligenti il muoversi ed interessarsi anche per le Elezioni suppletive e complementari, quando sapessero che altri mirassero a giovarsene per iscopi meno retti, appassionando le *masse*, cioè gli Elettori manco istruiti, per fini diversi dallo scopo desiderabile, che consiste nella regolarità e nel progresso dell'Amministrazione delle Provincie e dei Comuni.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 30. — Pres. FARINI.

Fagiuoli, sottosegretario del tesoro, presenta la domanda di esercizio provvisorio, che viene dichiarata d'urgenza.

Si continua la discussione sul bilancio della guerra.

Cavalletto crede che l' ordinamento attuale deva essere mantenuto per tener fede alle alleanze e far fronte ad ogni evento

Brin, ministro della marina, dice che per le spese militari non si può fare astrazione dalle condizioni finanziarie. Osserva che dobbiamo provvedere anche alla marina. Crede che non si possano aumentare le spese militari, attese le attuali condizioni economiche e finanziarie.

Pelloux, ministro della guerra, assicura che farà il possibile per aumentare la forza bilanciata. Accenna che la diminuzione dei corpi di armata priverebbe l' esercito, in principio delle ostilità, di 70 mila uomini. Giustifica la soppressione del cavallo per i capitani proposta da 11 comandanti di corpo d' armata.

Chiudesi la discussione generale, e si votano i capitoli.

Si approvano tutti i capitoli anche del bilancio dell' istruzione.

Infine dopo breve discussione, si approva la proroga della facoltà di emissione del corso legale dei biglietti di banca.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 — Pres. ZANARDELLI.

Come fu deliberato, si apre la seduta alle 10 antimeridiane.

Senza discussione si approva il progetto per l' esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal Parlamento fino al 31 luglio 1893. Risulta poi approvato a scrutinio segreto con 217 voti contro 60.

Discutesi il progetto pel riordinamento degli istituti d' emissione.

Branca dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera convinta che, nelle presenti condizioni degli istituti di credito, l' ordinamento bancario proposto allontana e rende più difficile la restaurazione della circolazione metallica, passa all' ordine del giorno. »

Prinetti sostiene che la legge non migliora lo stato attuale degli istituti, tanto è vero che si accordano loro 10 anni per la sistemazione normale e perciò non occorre aggiungere che la circolazione di questi istituti non può essere che malsana e quindi allontanerà sempre più le correnti metalliche dal nostro paese. Dubita che gli istituti possano facilmente smobilizzare l' ingente capitale immobilizzato a cagione delle condizioni gravi e delle perdite in questi ultimi anni nei beni fondiari; onde seguiterà il sistema finora invalso di non eseguire ciò che la legge impone. Ritiene che i mali che lamentiamo derivano principalmente e dalla aspra concorrenza che si sono fatti i diversi istituti e dai rapporti troppo intimi fra il governo e gli istituti stessi. Ora la nuova legge inasprirà la lotta, nè si può sperare che i rapporti col governo saranno minori, anzi si faranno più quotidiani ed intimi. Quindi egli voterà contro la legge, perchè non raggiunge l' obbiettivo di migliorare le condizioni attuali.

Si sospende la seduta alle 11,55 e la si riprende alle 2,10.

Della Rocca dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che il monopolio del credito e l' accentramento delle emissioni della carta moneta danneggino notevolmente l' economia nazionale; convinta che il disegno di legge sugli istituti di emissione debba essere profondamente riformato, con la scorta dei principii di libertà economica armonizzati coi diritti dei portatori dei biglietti fiduciari; convinta che occorrano temperamenti atti ad assicurare la coesistenza delle diverse banche; con tali intendimenti passa alla discussione del cennato schema di legge». L' oratore respingerebbe però la legge, qualora non vi fossero introdotte radicali modificazioni nel senso da lui indicato.

Barzilai svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, ritenendo che il progetto sacrifica altissimi interessi della produzione e del commercio nella capitale e in tutta la regione centrale d' Italia, per instaurare il monopolio bancario esercitato da un istituto che riassume nel suo capitale gli errori e gli abusi del passato e ne trae l' impotenza a risanare la circolazione dei biglietti; riafferma la necessità di una legge che, inspirandasi ai risultati dell' ispezione e dell' inchiesta complementare, ai principii della libertà economica ed agli interessi e alle tradizioni delle più cospicue regioni italiane, chiuda il passo a dilapidazioni nuove ed a nuovi scandali, e passa all' ordine del giorno.

Chimirri svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che il progetto della riforma bancaria in discussione non garantisce efficacemente la circolazione fiduciaria e il sindacato, nè provvede all' effettiva conversione dei biglietti in specie metallica; passa all' ordine del giorno».

L' oratore conclude il suo lungo discorso dicendo che il problema è difficile e richiede il concorso di tutti; perciò fa male il governo ad assumere un atteggiamento di battaglia ed a respingere i consigli e le proposte che gli vengono dagli amici e dagli avversari.

Giolitti risponde che i consigli dell' opposizione sono tanti e sì vari, quanti furono gli oratori: sicchè egli non saprebbe a quali dare la preferenza.

Rossi L., anche a nome di altri colleghi, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuti i danni ed i pericoli derivanti dallo stato anormale in cui versa la circolazione legale; ritenuta le necessità di darle una immediata sistemazione passa alla discussione degli articoli.» Avrebbe anch' egli preferito se fosse possibile un ordinamento bancario diverso; ma crede che lo stato di fatto non ne consenta uno diverso. Ond' egli approverà il progetto che pone fine all' anarchia bancaria e salva, non le banche, ma il paese, da un disastro.

Invita la maggioranza a resistere risolutamente e a votare concorde il progetto proposto.

Arcoleo svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a presentare i provvedimenti più addatti a regolare l'emissione dei biglietti di Banca ».

De Bernardis, pur mantenendo il suo ordine del giorno, rinunzia a svolgerlo.

De Martino rinuncia al suo per associarsi a quello di Cavallotti.

Rubini svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, ritenuto che non si possa accordare il trasferimento del patrimonio della Banca Nazionale e delle Banche toscane alla nuova banca d' Italia, senza valutarne e reintegrarne preventivamente le perdite, passa all' ordine del giorno ».

Diligenti dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che il progetto in discussione contraddice a tutti i voti della Camera e a tutti i precedenti del governo, turba i più cospicui e legittimi interessi nazionali e regionali, non provvede alla convertibilità del biglietto; compromette gravemente il credito del paese affidandone il monopolio a un istituto che perdette ogni sua attività; passa all' ordine del giorno ».

Deplora la fusione delle banche toscane che erano le più solide, le più oneste e le più utili al commercio. Nè vale dire che gli azionisti hanno approvato la fusione, giacchè essa può essere utile agli azionisti e dannosa per la Toscana e per le regioni vicine. Ora le banche devono servire al paese, non il paese deve servire per le banche. L' o-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

SACRIFICIO D' AMORE

Il pittore, scorgendo ch' ella andavasi scostando sempre più, come per fuggire, stese le mani verso di lei, associando alla loro comica preghiera, la tavolozza ed i pennelli.

— Giovanetta, giovanetta!

— Signore!

— Siate così buona, come siete bella; degnatevi di esaudire la preghiera di un forestiero.

Essa mormorò arrossendo:

— Che debbo fare?

— Poca cosa, rimaner qui qualche tempo, senza muovervi. Lo volete?

— Sì, sì.

Tavolozza e pennelli si abbassarono, il pittore strappò dal cavaletto la tela incominciata e ne sostituì una nuova.

Con furia febbrile si die' a segnare a gran tratti su di esso e dopo appena mezz'ora, invitò la sua modella a venir a giudicare lo schizzo.

Margherita accorse, la curiosità vincendo in lei la timidezza, e giunta che fu innanzi al cavalletto s' arrestò estasiata, quasi pietrificata, incapace di esprimere con parole il suo rapimento.

Quanto al pittore, intento tutto all' opera sua, egli dondolava il capo, ammiccava degli occhi, faceva colla punta del pennello qua e là dei ritocchi, senza cercar di dissimulare egli pure, la sua viva soddisfazione.

— Ah, sono contento! Sì.. sì.. Potrà far buona figura al Salone... Che ne dite voi?... Ma, a proposito, come vi chiamate?

— Margherita.

— Stupendamente. Ecco un nome che fu creato apposta per il mio ritratto... Ebbene Margheritina mia, volete voi acquistare dei diritti imperituri alla mia riconoscenza? Voi mi accorderete quattro o cinque sedute come questa, e in fede mia che io mi impegno di far rimaner estatici innanzi al vostro visino tutta Parigi... Siamo intesi eh?

Ella fe' segno col capo di sì, e fu tra essi fissato appuntamento al domani alla stessa ora.

Giunta la sera, il pittore Riccardo Verneil essendosi informato dalla gente del borgo circa la sua piccola selvaggia, come egli chiamavala, apprese ch' ella viveva con un cattivo soggetto.

Ne fu sorpreso. Sorpreso? Non troppo a dir vero, la vita parigina avendolo edificato abbastanza intorno alla virtù delle giovanette dal virgineo viso — non sorpreso, dunque, ma afflitto, giacchè, in verità quella piccina lo interessava.

All' ora stabilita, essi si trovarono al domani presso alla sorgente.

Margherita non aveva osato parlare a suo fratello Giovanni, nè della sua promessa di appuntamento con il forastiero, nè del loro incontro dovuto al caso.

Non già ch' ella trovasse qualche cosa di riprovevole nella sua condotta, ma un istinto di prudenza e quasi un presentimento della pena ch' ella potrebbe causare all' amico suo, arrestò sulle sue labbra ogni confidenza e da quel giorno, per la prima volta, fuvvi fra essi un segreto.

Riccardo l' accolse con un sorriso, la complimentò per il suo abbigliamento, poichè essa s' era fatta bella per venirlo a trovare; ella sorrise del pari, lusingata nella sua vanità, a si lasciò stringere la sua manina nella mano dell' artista.

La seduta terminata, il pittore venne a sedersi sulla sabbia allato della sua modella, senza che questa neppur si sognasse di protestare.

E perchè Margherita avrebb' ella dovuto protestare? Ad essa era ignoto il male, eppoi non sentiva ella forse diletto nell' ascoltare quel giovane e gentil pittore che la interrogava, teneramente guardandola?

Ella non fece difficiltà alcuna a raccontare a lui la sua vita, dalla infanzia errabonda fino al giorno in cui suo fratello Giovanni l' aveva accolta nel suo tetto.

Con un candore che disarmò i sospetti di Riccardo, ella fece i più grandi elogi del giovane, sì rude e duro agli altri ed a sè stesso, per essa sì devoto, coraggioso tanto ed umile!

— Voi vedrete, soggiunse ella, quando lo conoscerete, poichè gli mostrerete il mio ritratto, non è vero, quando sarà finito?

— Ah! sclamò egli, dimentico di quel che aveagli detto la giovanetta, ciò potrebbe essere pericoloso?

— Perchè? — chiese essa.

Egli arrossì, diventò contro sè stesso furioso per aver potuto prestare orecchio, sia per un' istante, alle stupide calunnie della gente.

Una settimana ed un' altra ancora trascorsero, e se il ritratto non andava troppo innanzi, in compenso si aveva abbastanza conversato per conoscersi, e si era quindi diventati amici.

Amici soltanto?... Forse lo credevano essi, ella, se non lui, poichè Riccardo aveva abbastanza esperienza per non illudersi troppo sulla natura dei suoi sentimenti rispetto a Margherita.

— Perbacco! io l' amo, quella fanciulla, andava egli dicendosi una sera, solo, facendo il proprio esame di coscienza. L' amo, questo è certo. E dopo?...

L' idea di far di lei la sua amante non gli passò però per la mente. Per dar uno scioglimento all'idillio sbocciato un po' imprudentemente, non si presentavano a lui che due modi: partire o sposare Margherita.

Sposarla?... E perchè no? D' umile origine esso pure, non doveva certo vergognarsi di una tale unione, eppoi egli non era di quei cotali che fondano sulla speranza di un bel matrimonio la loro posizione; egli non faceva affidamento se non nel suo lavoro e nel suo ingegno; infine poi egli amavaa, era riamato — che cercava di più?

Solo — c' era quel fratello, quel Giovanni, verso cui Margherita avea contratto un sì gran debito di riconoscenza...

—

Fin dai primi appuntamenti, la borgata tutta era al corrente de' loro amori. Ed essi non pensando punto a nascondersi, erano stati veduti da qualche pescatore e da qualche pescatrice passati per di là. Ciò aveva bastato.

Giovanni, come è facile immaginarlo, era stato dei primi ad esserne informato.

Quale terribile vendetta ne trarrebbe egli contro l' infedele?

Non lo si sapeva, ma pensavasi dover ella essere ben terribile, ed attendevasi perciò lo scoppio della sua collera con quella crudele ansietà propria della folla, avida di scandali.

(Continua.)

ratore conclude dicendo che ha sempre sostenuto gli stessi principii e che forse i gravi inconvenienti si sarebbero evitati se fosse stato ascoltato.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Vengono comunicate alcune interrogazioni, fra cui una di Sola per sapere quanto ci sia di vero in una corrispondenza da Algeri riportata da un giornale italiano, che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie — atto che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione col cancellare da quadri il nome di Vittorio Emanuele.

La grande gara velocipedistica

MILANO - TORINO.

Corse internazionali.

Come abbiamo annunciato jeri, la grande gara velocipedistica Milano-Torino indetta dal *Corriere della Sera* di Milano ebbe luogo giovedì. Vi erano inscritti 332 velocipedisti, la pluralità lombardi, liguri e piemontesi. Parteciparono alla gara, 246.

Lungo il percorso i soci dei clubs velocipedistici di Torino, Casale, Novara, Vercelli attesero al servizio d'indicazione, d'ordine, di controllo e furono gentilissimi.

Parecchi dei corridori dovettero arrestarsi in seguito a cadute, rotture di macchine, scoppio di gomme o per sfinimento di loro medesimi causato dal caldo e dal polverone.

La giuria milanesa, circondata da gran folla, attendeva l'arrivo in una trattoria fuori di Porta Magenta.

Primo arrivato, salutato da entusiastici applausi, il signor Luigi Airaldi della Società *Milano*, in ore 5 14. Vinse il primo premio di lire 500.

Secondo, Giacomo Capella di Pavia, caduto cinque volte durante il viaggio, eppure giunto in ore 5 29: premio di lire 200.

Terzo, in ore 5 33, il ragioniere Luigi Masetti della Società Milano; premio di lire 100.

Quarto, Giov. Batt. Capietti pure della Società Milano, in ore 5.43: medaglia d'oro.

L'avvocato Felice Pizzagalli, quinto, vince una bicicletta donata dalla dittta Primetti e Stucchi al primo dei corridori che giungesse con macchina di tal fabbrica

Altri quaranta, avendo compiuto il viaggio in meno di sette ore, guadagnano la medaglia d'argento; e centoquarantatre compirono il viaggio in meno di dodici ore.

—

Più tardi, sulla nuova grandissima pista in cemento della Società *Forza e Coraggio* pure in Milano, ebbero luogo corse ciclistiche. Nella internazionale per biciclette, vinse Buni Milanese, lasciandosi addietro i francesi Medinger, Assigoard e Marchand. il Buni fu portato in trionfo, per questa vittoria.

Un pellegrinaggio originale.

E' una nuova idea che sta per mettere in pratica in Inghilterra, il sig. Stead, l'originale direttore del *Review of Reviews*.

Egli vuole educare le masse dando loro lezioni pratiche sul passato, ed organizza a bassissimo prezzo un viaggio di operai, ch'egli condurrà successivamente avanti ai monumenti più antichi e più storici dell'Inghilterra, dall'abbazia di Westminster alla cattedrale di Cantobery, da Windsor al teatro della battaglia di Hastings

All'abbazia di Westminster, l'arcidiacono Farran arringherà gli escursionisti e racconterà loro tutti gli avvenimenti ai quali è legato questo gotico monumento.

Alla cattedrale di Cantobery i pellegrini ascolteranno i discorsi di un canonico sulla storia di Inghilterra di Chaucer, in cui la cattedrale ha una parte così rimarchevole.

Sul campo di battaglia di Hastings, il generale lord Wolseley descriverà la grande giornata che rendè Guglielmo il Conquistatore padrone del regno; a Plymouth, si narrerà loro in tutti i suoi dettagli, la gloriosa avventura dell'annata, e così di seguito.

Ogni mattina i «pellegrini» ascolteranno il servizio a bordo del *May Hower*, il battello sul quale essi devono imbarcarsi.

I viaggiatori avranno diritto di condurre con essi i loro bicicli, ed una camera oscura sarà preparata a bordo per permettere loro di sviluppare le istantanee fotografie che avessero fantasia di eseguire.

Le razioni dei soldati.

La notizia che per economia, la razione dei viveri dei soldati sia stata ridotta è inesatta giacchè in corrispettivo della lievissima diminuzione in generi viene data in contanti ai corpi per migliorare e variare la razione e il suo condimento, come d'altronde risulta dal bilancio di previsione approvato pel 1893 94.

CORNELIO HERZ

e la sua vita avventurosa.

Cornelio Herz, uno dei più celebri avventurieri di questo secolo, sta per iscomparire per sempre dal mondo.

Il suo nome, di vergogna per la Francia, minacciava di divenire fatale per la repubblica, la quale potrà chiamarsi felice di aver sopravissuto a questo ciarlatano.

Cornelio Herz nacque nel 1847 a Francoforte s. Meno. Egli incominciò la sua carriera a Nuova York, dove nel 1848 i suoi genitori erano andati a stabilirsi. Suo padre era un fabbricatore di casse. Il giovane Cornelio assolse i suoi primi studi alla *Free Academy* che oggi porta il titolo di «Collegio della città di Nuova York». In questo collegio non ottenne troppo grandi successi, ma ciò non pertanto, uscito dalla *Free Academy* nel 1864, si dedicò alla medicina, i cui studi assolse a Chicago. Quivi divenne medico all'ospedale. Nel frattempo fece la conoscenza della famiglia di un ricco fabbricatore di fiammiferi, certo Saroni, colla cui figlia, più tardi si unì in matrimonio. Da Chicago Herz si recò a San Francisco, dove si spacciò per allievo del celebre dott. Soulage di Parigi, vale a dire specialista per le malattie del cervello. Oltre a questa occupazione, egli si dedicò con grande zelo alla conquista di preziose conoscenze, specialmente nei circoli finanziari. Egli indusse un vecchio e ricercato medico, di nome Stout, ad entrare in società con lui ed in breve la ditta Stout e Herz fece affaroni.

Cornelio Herz spendeva e spandeva a larghe mani e non tardò molto a divenire il capo della società elegante. A tutti raccontava i suoi straordinari successi nell'arte medica ottenuti all'estero e parlava di re, regine e principi come di vecchi amici.

Il suo cavallo di battaglia era l'elettricità. «L'elettricità è la vita» — questo era il suo motto — «ed essa viene dal cervello.» — «Ogni diminuzione di influssi vivificanti deve venir eliminata con mezzi artificiali,» — tali e simili erano le sentenze d'oracolo. Il dott. Stout, oggi vecchio indebolito, disse al rappresentante la *Tribuna:* «Io gli credevo ed egli mi rovinò» Al ricco berraio W. L Lyon, sottomessosi alle cure dello specialista elettrico per una malattia di cervello, vera o sedicente, il Herz estorse 100,000 dollari. Quando nel 1877 Cornelio Herz partì improvvisamente da San Francisco e si recò a Parigi, vennero a galla, una per volta, 10 obbligazioni, ciascuna delle quali per l'importo di 10,000 dollari che il Herz aveva ricevuto da diverse banche.

Le firme erano vere e il Lyon, che in fatto di denari era di una puntualità e di un'esattezza straordinaria, pagò tutte le obligazioni Al milionario Milton S. Lakham il Herz carpì 30,000 dollari; Herz era il suo medico curante, e quando decise di partire per Parigi, riuscì a persuadere il milionario di anticipargli 30,000 dollari, dicendogli che nella capitale francese con apparati elettrici ci sarebbero da guadagnare somme enormi. A San Francisco, il Herz, assieme ad un elettricista del mestiere, certo Seiler. fondò una società elettrica. Il Seiler disse al rappresentante della *Tribuna*:

«Non tardai ad accorgermi che in fatto di elettricità il Herz era un semplice imbroglione, tanto da non essere in grado di distinguere un polo negativo da un positivo. Egli sapeva però darsi un'importanza di scienziato profondo ed i suoi malati lo ragavano coi fiocchi. In quell'epoca io ero giovane e per me era seducente il vedere che un uomo tanto influente voleva divenir mio socio. Per qualche tempo tutto andò bene, ma appena quando ad un tratto abbandonò la città, compresi quanto caro mi costò l'onore tributatomi.»

Durdnte la guerra franco-tedesca, il Herz era in Francia dove servì da chirurgo nell'esercito della Loira; poscia ritornò in America ed ottenne il diritto di cittadinanza dello Stato. Cinque anni dopo egli si trovò nuovamente a Parigi, senza denari, ma munito di piani straordinari, che furono messi in esecuzione in buona parte grazia alla cooperazione di un capitalista con 40,000 franchi e colla pubblicità dei direttori del *Temps* e dell'agenzia *Havas*, Adriano Hébrard ed Eduardo Lebey. Dapprima si trattò di adottare l'illuminazione elettrica, poscia le congiunzioni telegrafiche. Nel frattempo il Herz divenne accomandante principale della *Justice*, il giornale del capo dell'estrema sinistra Clèmenceau, il quale nel febraio del 1883 cedette la metà delle sue azioni in pagamento delle anticipazioni fatte al Herz e raccomandando caldamente dalla tribuna della Camera dei deputati le idee del tedesco americano.

Ora viene la volta delle sue grandi imprese: lo sfruttamento della patente dell'ingegnere Marcello Dèprez che lo convolse in un processo colla casa Rotchschild, e la fondazione della Società telegrafica, di cui doveva divenire direttore. Tutto era pronto: gli statuti, che per il numero stragrande delle azioni e delle quote dei fondatori assicuravano al Herz l'influenza principale, furono depositati presso un notaio, ed anzi l'ex ministro delle poste e dei telegrafi Granet era partito per Montsous-Vaudrey ed ai 25 luglio 1886 aveva fatto firmare da Grevy il rispettivo decreto. Ma la stampa incominciò ad alzar la voce protestando contro il privilegio che si dava ad uno straniero, un tedesco, confidandogli uno dei più importanti mezzi di trasmissione in tempo di pace ed in tempo di guerra. Il Consiglio dei ministri si mise sull'attenti e dichiarò che soltanto la Camera ed il Senato avrebbero potuto decidere la questione. Cornelio Herz capì il latino e si ritirò spontaneamente.

Dietro proposta di Freicynet, Cornelio Herz fu nominato grande ufficiale della legion d'onore, dopo che il ministro delle poste Cochery e il presidente del Consiglio Giulio Ferry lo avevano fatto nominare il primo ufficiale ed il secondo commendatore.

E' nota la parte che Cornelio Herz ebbe nell'affare del Panama.

Egli seppe guadagnarsi la massima fiducia di Reinach, dal quale ottenne denari ed appoggio per tutte le sue imprese temerarie. Naturalmente egli era a giorno di tutti gli affari del Reinach e ricevette o seppe procurarsi tutte le prove circa la corruzione dei deputati od altri personaggi politici. Mediante questi documenti egli estorse continuamente al Reinach somme ingenti, mai sotto i 500 000 franchi. Da ultimo pretese quattro milioni.

Quando finalmente venne il grande *crac* del Panama, quando Reinach morì, Cornelio Herz, vedendo che tutte le sue truffe venivano a galla, prese il volo e si rifugiò in Inghilterra. Quando vide crollare il suo edificio di truffe, si avvelenò, ma fu salvato.

I tribunali francesi, istigati dal Parlamento, tentarono di impossessarsi di lui, ma Herz non era trasportabile, e qualche giorno fa le celebrità mediche della Francia e dell'Inghilterra riconfermarono esplicitamente che l'ammalato di Bournemouth non era in caso di essere trasportato. La sua morte - ormai inevitabile - non sarà deplorata da alcuno.

Quel che dice Cavallotti

in risposta a Chauvet.

Una lettera di Cavallotti al *Fanfulla* narra che Chauvet gli si presentò a Milano nel 1870 confessandogli di essere stato condannato ad un triennio per prevaricazione, chiedendogli che lo riabilitasse trovandogli lavoro e promettendo di mutar vita. Egli lo raccomandò a Sonzogno che lo condusse a Roma quando fondò la *Capitale*. Dice che Chauvet lo diffamò due volte, ch'egli lo querelò in ambedue, e che lo perdonò in seguito a ritrattazione. Aggiunge nella lettera che ora il magistrato agisce per proprio conto e che quindi egli non ci entra.

Rileva una contraddizione di Chauvet, il quale dice oggi di conoscere le condizioni in cui si trovava la Banca Romana nel Dicembre del 1892, mentre nel gennaio del 1893 chiamava calunnie le affermazioni di Colaianni fatte innanzi alla Camera, contro la Banca Romana, sfidandolo a dimostrarle. Dopo il processo Tanlongo e l'inchiesta del Comitato, deciderà se convenga querelarlo un'altra volta, sebbene speri che per allora non ci sia più bisogno di disinfezione d'aria.

Gitanti croati.

Fiume, 30. — Stasera sono attesi qui di ritorno a bordo del piroscafo Illyrdano *Austria*, 200 gitanti croati, provenienti dalle feste fatte a Ragusa al poeta Gundola.

In considerazione delle scenate provocate a Zara da detti gitanti e alle loro velleità croatizzanti, il governo e la polizia presero energiche misure onde l'ordine non venga turbato. Alla minima provocazione si procederà senza riguardi contro chiunque

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell'Università di Napoli, Reale. Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1|2 Litro cadauna.*

Cronaca Provinciale.

Il capitano provinciale dell'Istria, in Friuli.

Palmanova, 30 giugno.

(***) Il corrispondente da Palmanova della *Gazzetta di Venezia* non è stato esatto. Anzitutto, come Voi annunciaste, lo scopo della venuta in Friuli del cav. Campitelli fu appunto quello di visitare alcune istituzioni pubbliche, specie i manicomii succursali: in secondo luogo, non per ora a Trieste, ma egli si dirige a Conegliano (per visitarvi quell'Istituto enologico.) a Venezia e a Padova (quivi per informarsi delle casse rurali del Wollenborg).

Quest'oggi venn'egli fra noi, ospite di quest'Avv. Lorenzetti, e accompagnato dal medesimo e dal Cav. Antonelli, visitò il manicomio succursale di Sottoselva, restandone assai bene impressionato. Poscia fece una scampagnata a Corgnolo, dove visitò il brillatoio di riso Lorenzetti, e testè (ore 8.30 pom.) tornò a Udine.

Grandine desolatoria.

Latisana, 30 giugno.

La *montana di San Pietro*, che pel nostro popolo è tradizionale, quest'anno ha portato gravissimi danni alla nostra plaga.

Il maltempo incominciò a sera, verso le sei, con brontolii rabbiosi: ma non fu che verso le otto e mezza che le cateratte del cielo si aprirono e giù il diluvio. Poi, la grandine, fitta fitta, grossa grossa, come nocciuole e più, la quale danneggiò fortissimo i frumenti, sotto la mietitura, dopo che erano assai promettenti! E le avene e l'uva ed i frutteti, sotto quel flagello, restarono molto malconci. Il granoturco, tutto sfogliato.

Della quantità di grandine caduta, in pochi minuti, otto o dieci al più, vi potete formare un'idea quando io vi dica che stamane se ne vedeva ancora ammonticchiata nei fossi!

—

Notizie particolari c'informano che grandinò grossa quasi come nova devastò giovedì il territorio di Colloredo di Montalbano, già rovinato una volta la domenica dei ballottaggi.

Note Pordenonesi.

Pordenone, 30 giugno.

Nessun movimento ancora per le elezioni amministrative che avranno luogo il 23 p. v. Vi dico questo perchè prevedesi forte lotta.

— Questa mattina vennero resi solenni onoranze funebri alla salma della madre dell'egregio M Marcolini Presidente della Società operaia.

Uno stuolo d'operai ne seguiva il feretro. Alle numerose condoglianze, unisco le mie al carissimo amico e famiglia.

— Con piacere vi do la notizia che il Comitato per le onoranze al Cima di Conegliano affidò la erezione del monumento al nostro scultore De Paoli. Credo che di ciò sarà contenta l'intera cittadinanza onorata nel suo bravo artista concittadino.

— I colossali lavori alla Burida per il trasporto della forza elettrica allo stabilimento Amman e C. progrediscono in modo straordinario. Ma di ciò farò argomento di speciale corrispondenza.

B.

Lettera di congedo

che suona attestazione di stima.

Il maestro signor Giacomo Verza, che insegnò per soli due anni e mezzo la divina arte, in Pordenone; ha saputo inspirare negli allievi suoi profondi sensi di affetto e di stima. Ne è prova la lettera che qui siamo lieti di riprodurre:

Egregio e caro Maestro,

Non essendosi esaurito il voto del nostro cuore coi restituirci il nostro amato maestro, noi memori della sua bontà e della sua pazienza con cui c'inculcò quella divina arte, non possiamo, no, dimenticarci, chi *primo* fece battere il nostro cuore assopito e lo innalzò nelle più alte sfere celestiali della armonia.

Oh signor maestro! nei nostri cuori la sua memoria sarà perenne, il suo nome c'indicherà studio, noi studieremo; e questa crediamo sarà tutta soddisfazione ben meritata per Lei, e che noi serberemo quale prezioso ricordo, assicurando sin d'ora che non cesseranno giammai verso di Lei tutti quei sentimenti di simpatia ch'Ella si è così ben meritata e che lo faremo molto ben consapevole al nuovo istruttore.

Cogliamo pertanto l'occasione per protestarci colla più alta stima e massima considerazione

Pordenone, 22 maggio.

gli allievi

Casal Amalia, A. Segatto, T. Tajarol, A Magagnini, L. Magagnini, G. Furlan, P. Beltrazi, C. Botrè, A Gatti, V. Gasparini, G. Zorzit, A. Vicenzini, R. Gasparinetti, A. Torres,

Lasciate stare la dinamite!

Pietro Nassivera, di Forni di Sotto, rinvenuta una cartuccia di dinamite, la fece esplodere. Male per lui, che riportò varie lesioni alla mano sinistra guaribili in quindici a venti giorni.

Abile lavorante fornaio.

Abile lavorante fornaio cercherebbe occupazione nel suo mestiere

Rivolgersi all'ufficio Annunzi del Giornale La «Patria del Friuli»

Corriere friulano.

Le sagre in campagna — uccisa dal fulmine — ancora dei pozzi artesiani.

Dalle Basse friulane, 30 giugno.

Quest'è la stagione delle sagre annuali — cioè rettifico nel senso, che questa era una volta la stagione delle sagre annuali. — Ora le sagre sono divenute balli settimanali. Già in molti siti del Friuli, si balla ogni domenica. Di più per la loro frequenza, questi divertimenti hanno ormai perso tutto il loro prestigio, la loro nomea. Nella stessa domenica si balla in quattro o cinque luoghi del distretto, e allora la focaccia divisa in tante fette, fa divenire *fetta* anche i balli. Arrogi i dispettucci, le invidiucce, le gare, le dimostrazioni ostili di cui questi spassi sono accompagnati. Ieri, giorno di San Pietro, ebbe luogo a Terzo una festa da ballo. Il deliberatario dell'asta della sagre si accordò e accaparrò la banda comunale di Cervignano. A molti paesani, la maggior parte contadini e artigiani, non piacque quella decisione, parteggiando essi per la banda di Aquileja.

Da ciò chiacchiere, mormorazioni, progetti ecc. da parte dei malcontenti. Costoro il giorno della sagra abbandonarono Terzo e si portarono nella vicina Aquileja a divertirsi a loro piacimenti. La sagra passò liscia, liscia senza ciarle, senza rumori, senza inconvenienti eccetto quello della pioggia dirotta che venne ad interrompere la festa in sul più bello.

Un fulmine scoppiato durante il temporale di ieri sera, uccise in casa sua a Cervignano una povera vecchia.

Già altre volte vi ho parlato dei pozzi artesiani costruiti nel Friuli e il loro incalcolabile vantaggio e immensa utilità. Presentemente anche nell'isola di Grado ne fu compito uno con esito felicissimo. Questo modo di provvedere dell'acqua, pare sia esteso generalmente, ove le condizioni del suolo lo acconsentino.

Nel Capo di Buona, Speranza, dove il suolo è coccioso, quel governo utilizza i diamanti applicandoli alle sonde artesiane. Con questo mezzo si potè forare con facilità sorprendente la più dura roccia e far scaturire un'acqua eccellente.

Avviso.

D'affittarsi in Nimis presso le amenissime vallate del Torre e Cornappo locali di villeggiatura per una o due famiglie, appartamenti con o senza mobiglia, divisi con giardino in comune, posizione salubre e ridente, condizioni discrete.

Rivolgersi al Sig. Pasquale Fior.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 1 Ore 7 ant. Termometro 21. 8
Min. Ap. notte 17.3 Barometro 751.
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione Stazionaria
30 GIUGNO 1893
IERI: Vario
Temperatura: Massima 30.3 Minima 17.—
Media 24.284 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Luglio 1

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4,11.	leva ore 9.50	p
Passa al meridiano	12. 26	tramonta 5 41	a
Tramonta » »	7.59	età giorni 17.3	
Fenomeni			

Il Friuli visitato e studiato.

Abbiamo accennato alle visite del podestà di Lubiana e del dott. Cameitelli capitano distrettuale di Parenzo — alla nostra città il primo, alla città ed a S. Daniele e Gemona il secondo, per iscopo di rilevare di persona alcuni fra i tanti progressi onde il nostro bello e caro Friuli si onora.

Domani saranno tra noi gli allievi della Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, per visitare le istituzioni agrarie locali e della nostra Provincia. Sappiamo che si recheranno a Fagagna, dove le istituzioni cooperative ed il Legato Pecile fanno tanto bene; a Fraforeano per visitarvi la tenuta celebratissima del conte de Asarta; a Pozzuolo, per visitarvi quella prosperosa Scuola pratica di agricoltura; e che in città visiteranno il laboratorio della Società dei Vimini e l'Associazione Agraria Friulana — prima e potente leva che spinse tutta la regione friulana verso il meglio.

Essiccatoio bozzoli comunale.

Avvertiamo chi ne ha interesse che domani a sera chiudesi l'essiccatoio comunale.

Furono essicati, fino a jersera, circa 16000 chilogrammi di bozzoli, buona parte per diretta ordinazione dei bachicultori i quali preferiscono l'essicamento al sottostare ai prezzi poco rimuneratori cui discesero i bozzoli a metà circa della campagna

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 24 giugno.

Approvò i consuntivi 1891 delle Congregazioni di Carità di Moimacco, Precenicco, Bicinicco e Sesto al Reghena.

Idem 1890 di Pontebba, Bicinicco Sesto al Reghena e Gonars.

Idem 1892 di Montenars, Moimacco, Precenicco, Pravisdomini e Polcenigo,

Idem 1889 di Ronchis.

Idem 1892 dell egato Zoia Andrion di Sacile.

Idem 1891 e 1892 dell' Istituto Toppo di Medun.

Idem 1891 e 1892 della P. O. di S. Margherita in Moruzzo.

Approvò le aggiunte al Regolamento edilizio deliberate dal Consiglio comunale di S. Odorico.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza relativa al deposito presso l'Esattore di fondi di cassa, ordinando invece al Comune di depositare i fondi stessi presso la Cassa di Risparmio di Udine o presso la Cassa postale o di impiegare altrimenti la somma nell' acquisto del fabbricato Milesi.

Respinse un ricorso del Sindaco di Osoppo tendente ad ottenere l' autorizzazione a ricorrere in cassazione in una lite fra due ditte private.

Decise stare a carico del Comune di Polcenigo le spese di spedalità in Cividale di certo Zanelut Francesco.

Autorizzò l' Amministrazione dell' Ospitale di Udine ad invertire in rendita la somma di L. 18 mila derivante da affranco di capitale.

Autorizzò l' Amministrazione stessa all' affranco ed all' investita di un capitale di L. 2160.49.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Comeglians relativa alla vendita di piante.

Idem di Platischis riguardante assegnazione di un lotto di fondo comunale ad un una ditta privata.

Idem di Zuglio relativa a concessione di piante.

Idem idem riguardante concessione di proroga a diverse ditte debitrici.

Idem idem circa il riconoscimento di inesistenza di debito.

Idem idem relativa a condono di debito.

Idem di Raveo relativa alla vendita di beni incolti.

Idem di Pravisdomini concernente l' istituzione di una scuola mista facoltativa nella frazione di Frattina.

Idem di Caneva relativa al deposito della somma di L. 181 presso la Cassa di risparmio di Udine.

Idem di Colloredo di Montalbano relativa alla contrazione di un mutuo di L. 16000 colla cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico.

Idem di Pontebba, Chiusaforte e Raccolana riguardanti utilizzazioni di piante.

Autorizzò l' emissione di un mandato coattivo a carico del Comune di Montereale Cellina per pagamento quota di concorso nelle spese per fornitura di mobili al locale della Pretura Mandamentale.

Approvò l' affittanza a trattativa privata di una casa di proprietà del civico Ospitale di Udine.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Forni di Sotto riguardante alienazione di rendita pubblica per Lire 610 onde provvedere all' estinzione di un mutuo passivo di lire 10,000 a condizione però che venga a suo tempo ricostituito il capitale.

Non approvò, per vizio di forma, la deliberazione del Consiglio comunale di Dogna con cui veniva aumentato lo stipendio al Segretario comunale.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Mortegliano relativa alla contrattazione di un mutuo di L. 1900 per saldare un credito dell' Impresa D' Aronco colla Congregazione di Carità.

Approvò il regolamento per la tassa sui cani del Comune di Varmo.

Consiglio Comunale.

Nella seduta di jeri della Giunta fu deliberato di tenere consiglio venerdì 7 entrante luglio.

Ecco i principali argomenti che verranno discussi.

Consuntivo pel 1892 — Uniforme alla civica banda musicale — Riforme nel servizio dei Capiquartieri — Modificazioni allo Statuto del Civico Spedale — Illuminazione a petrolio nelle frazioni.

La sagra di Cussignacco.

D'in su i muri, l'avviso di questa sagra rinomata chiama l' attenzion dei passanti pe' suoi colori vistosi; la fama, i dolci ricordi — per chi ne ha —, il tempo che promette bello anche domani, compiono l' opera suggestiva. Onde, riesce facile presagire cha una folla straordinaria si recherà domani alla sagra di Cussignacco: e ne approfitteranno certo anche i giovani di negozio che, per la prima volta, non sono vincolati a riprendere il lavoro nell' ora proprio che il divertimento seduce di più.

Il porto d' armi.

La Cassazione si era finora mostrata molto severa riguardo alle contravvenzioni di porto d' armi, insegnando che bastasse a costituirle la volontarietà del fatto ed escludendo, in ogni caso, la buona fede. Con recente sentenza però, che fu pubblicata nell' ultimo numero della *Cassazione Unica*, la Cassazione ha deciso che il trasporto materiale dalla ferrovia all'albergo di un bastone animato, avviluppato in un fazzoletto e legato con cordicella, e di cui è permessa la detenzione, non costituisce la contravvenzione di porto d' arma insidiosa.

Consorzio Ledra Tagliamento

Giorni fa abbiamo dato la notizia aver la Corte d' Appello di Venezia annullato la sentenza arbitramentale del Novembre u. s. che condan ava il Consorzio Ledra Tagliamento al pagamento di vistosa somma all' Impresa Padovani Battistella.

Ora apprendiamo che contro tale sentenza l' Impresa stessa produsse a sua volta ricorso in Cassazione, ed è intanto fissata pel dì 15 luglio p. v. la discussione sulla *causa di merito* presso la Corte d' Appello di Venezia.

Trigesimo.

Mercoledì 5 Luglio, trigesimo della morte del compianto Parroco Mons. Giuseppe Scarsini, nel Santuario delle Grazie avrà luogo una funzione funebre.

Gli onesti.

Domenica, durante la processione di San Luigi, in via Gemona, il signor Enrico Del Negro smarriva un anello d' oro. Lo rinveniva la nipote del signor Luigi di Agostino Fusari, che abita in quella via: e com' ella seppe di chi era il prezioso trovato, anche lo restituiva senza volere compensi di sorta.

Il signor Del Negro, per nostro mezzo, ringrazia; noi ricordiamo il fatto come un bell' atto di onestà.

Gita a Cormons.

La Presidenza del Veloce Club Udine ha indetta una gita sociale per domani 2 luglio p. v. con l' itinerario Udine-Premariacco - Cormons e viceversa.

Partenza dall' Albergo « Città di Trieste » Via Gorghi ore 3 e mezza pomeridiane.

Il V. C. Udine si unirà a Premariacco con i signori del V. C. Cividale, coi quali gitanti proseguirà la gita.

Giovane friulano distinto.

Il giovane Gino del fu Francesco Angeli, studente presso l' Accademia navale di Livorno, superò felicemente gli esami e fu promosso guardia marina.

Aborto in istrada, di una udinese.

L' altra sera, certa Giulia Fabbro, maritata Ferro, di Udine, venditrice ambulante di pane a Venezia, calle Loredan N. 3316 *B*, abortiva in Campo dell' Arsenale.

I reali carabinieri di quel riparto la trasportarono all' ospedale.

Un consiglio per risparmiare i fieni.

Lo dà il prof. Viglietto, nell' ultimo *Bollettino* dell' Associazione Agraria Friulana: seminare *sorghete*, e quando è giunta a sufficiente altezza tagliarla per cibarne gli animali; poi seminarla di nuovo... e ripetere sempre la stessa funzione, finchè la stagione il consenta

Nuovo Negozio.

Giovedì ebbe luogo l' apertura del nuovo negozio di mercerie e chincaglierie, sito nell' angolo delle vie Paolo Canciani e Poscolle di proprietà del signor Leonardo Pelizzo; che in verità sia per l' ampiezza dell' ambiente come per la svariatissima mostra degli articoli ben bene disposti nelle vetrine, attrae non poco l' attenzione dei passanti.

Noi facciamo le nostre sincere congratulazioni al solerte e bravo giovane signor Pelizzo, augurandogli buona fortuna, tenuto conto della situazione del locale ch' è uno dei migliori della città.

In Tribunale.

Sinicco Raimondo di Remanzacco, imputato di lesioni a danno di certo Tilatto di Ziracco, fu condannato alla reclusione per mesi 18, di cui mesi 6 e mezzo di segregazione cellulare continua, nelle spese del processo e risarcimento dei danni verso la parte lesa.

Covi Lorenzo, guardia di Finanza, imputato di appropriazione indebita, fu condannato ad un mese di reclusione, pena che venne condonata per l' amnistia.

Interessantissimo

specialmente per un articolo sul *calera*, il terzo numero del *Giornale di Kneipp*, uscito il 1.o Luglio 1893. Eccone il sommario:

La cura idroterapica di Kneipp paragonata all' idroterapia moderna. — *Il colera.* — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (*cont.*) — La cura della tubercolosi in Italia. — Per monti e valli; (dalle note di un seguace di Kneipp). — L' acqua contro la sciatica. — Gli amanti del cibo vegetale. — Le frutta come rimedio. — Il valuolo. — Regole buone a ricordarsi. — La cura di Kneipp per il mal di denti — Bibliografia. — In giro. — *Consultore medico.* — Posta economica.

Il prezzo d' abbonamento antecipato è soltanto di L. *5* per l' Italia e L. *6.20* per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l' importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all' Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, Via della Posta 16 — Udine

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 35.o Fanteria eseguirà domani 2 Luglio dalle ore 7 1|2 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	N. N.
2. Pout. Pourry. «Napoli di Carnovale»	De Glosa
3. Valtzer « Doue Sonvenance »	Valdteufel
4. Duetto « Marco Visconti »	Petrella
5. Poutt Pourry « Donna Juanita »	Suppé
6. Polka	Roggero

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Alice Bertoni:

Pittana e Springolo L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.— Marchi a 129 —. — Napoleoni a 20.90. Sterline a 26.25.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli.

Udine, 30 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt' oggi Cg. 4222.50 al prezzo adequato di lire 3.59; oggi pesati Cg. 27.00, a prezzi che stanno fra lire 3.30 a 3.50, adequato giornaliero 3.44.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 2443.85, al prezzo adequato di lire 3.22; oggi pesati Cg. 37.20, a prezzi che stanno fra le lire 3.20 a 3.20, adequato giornaliero lire 3.20.

Udine, 1 luglio.

Oggi, poche e di poco rilievo le partite bozzoli portate sul mercato. Prezzi spuntati pei gialli e purificati: lire 3.40 e 3.50.

Pei doppi purificati: 1.10, 1.12, 1.15.

Le notizie pervenute al Ministero fino al 28 giugno danno, per tutta Italia, una vendita di Chilogr. 10,311 690 ad un importo di lire 45,268,984: prezzo medio di lire 4.39 per Cg.

Mercato chiuso.

La pubblica pesa di San Vito al Tagliamento ha chiuso il 29 testè spirato giugno Il quantitativo da essa pesato è di Cg. 1184.800 bozzoli gialli ed incrociati gialli, con un prezzo adequato generale di lire 4.1356; e di Cg. 16.00 verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi al prezzo adequato di lire 3.25.

Pesa pubblica di Gorizia.

Gorizia, 30 giugno.

Gialli ed incrociati gialli quantità complessiva pesata a tutt' oggi Cg. 36434.90; quantità parziale oggi pesata Cg. 3498.—; prezzo giornaliero minimo fiorini 1.48; massimo fior. 1.75; adequato fior. 1.66.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi, quantità complessiva pesata a tutt' oggi Cg. 194.30; quantità parziale oggi pesata —.—; prezzo giornaliero minimo fior. -.—; massimo fior. -.—; adequato fior. -.—.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco da L. 10.75 a 11.75
Segala » » 9.50 » 10.15

Mercato delle frutta e legumi

Ciliege da 7 14 16-18 il Kg.
Fragole 75 90 100
Pera 22
Armellini 35
Uva Ribes 18 22
» Grespina 16-18
Patate 6.50 7.00
Tegoline 16, 18,
Pomidoro 40
Piselli 12 14.
Fava 13 14

Mercato del Bestiame.

Sacile, 29 giugno.

Continuano i motivi per i quali il mercato è poco fornito d' animali: jeri si aggiungeva l' averlo fatto in anticipazione per la festa di domani. Quindi pochi affari e questi si riferiscono solo alla carne, di cui vi è ricerca anche pei comuni della provincia di Treviso: il suo prezzo oscilla fra L. 105 e 112 se di soriane e 120 a 122 al quintale di peso netto se di bue. Le vaccine con o senza lattonzoli ed i vitelli giovani da macello poco o nulla richiesti.

Notizie telegrafiche.

Nella diplomazia russa.

Pietroburgo, 30. L' ufficioso *Praviteljstveni Vestnik* publica l' *ukase* con cui viene deciso che dal 1. gennaio 1894 nessun straniero potrà servire nella diplomazia russa.

Secondo lo *Swiet* non è improbabile che tutti gli stranieri che occupano elevati posti nella diplomazia russa vengano pensionati

Quale motivo di tale determinazione il giornale adduce il fatto che in poco tempo parecchi Stati furono al grado di conoscere importanti segreti di Stato noti soltanto ai più alti diplomatici russi.

Il crollo dell' argento.

Nuova York, 30. Il locale *Times* ha da Derver City che i proprietari di miniere ed alti forni e i direttori delle miniere del Colorado decisero di chiudere tutte le miniere dello Stato nel Colorado, in conseguenza di che 30,000 persone resteranno senza lavoro.

Il *New York Herald* ha da Valparaiso: Causa il ribasso del prezzo dell' argento si chiuderanno probabilmente tutte le miniere argentifere, meno quella di Huanchaca.

Fanciulle uccise e ferite da un fulmine.

Vercelli, 30. Ieri sera, alle 8, mentre imperversava un temporale violentissimo, un fulmine cadde nelle vicinanze della cascina Ramezzana, presso Trino, e colpì un gruppo di mondarisi che stavano rincasando.

Quattro giovanette, tutte di 20 anni, rimasero uccise sul colpo e altre venti quattro mondine furono gravemente ferite.

Incendio in un deposito legnami.

Rovigo, 30. Oggi alle quattro pomeridiane si sviluppava un gravissimo incendio nel fabbricato Romagnoli, adibito per deposito legnami del signor Antonio Toscani.

Danno, assicurato alle *Generali*, oltre alle quarantamila lire.

Una nuova vittoria di Gladstone.

Londra, 30. — *Comuni* — La mozione presentata ieri da Gladstone, intesa ad affrettar la discussione sul bill dell' *home rule*, fu approvata con 299 voti contro 267.

Il cholera in Francia.

Tolone, 30. Tre nuovi casi, un decesso. A Saint Mandrier si ebbero due casi.

Per i dazi di entrata in Francia.

Parigi, 30. Alla Camera si delibera con 349 voti contro 173 di non passare alla discussione delle proposte tendenti a sospendere i dazi di entrata sul granoturco, orzi, avena e crusca.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

„ DANUBIO "

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L.	2,500,000.—
Fondi di Garanzia . . »	27,225,644.72
Capitali assicurati:	
Ramo incendi e trasporti »	2,052,907,782.—
Ramo vita. . . . . . »	59,973 415.—
Danni pagati in totale . »	99,208,689.18

La Società "DANUBIO,, assume assicurazioni contro i danni dell' **incendio**: scoppio del Gaz, dei fulmine e degli apparecchi a vapore: **Trasporti** per terra e per mare; **Assicurazioni sulla vita dell' Uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e Rendite Vitalizie.**

Agenzia in Santa Maria la Longa per il Mandamento di Palmanova signor **Pietro Vintani** *Geometra possidente.*

D' affittare

una stanza elegantemente ammobigliata, e disobbligata, in 1.° Piano della Casa N. 10 in Via Gorghi.

SOCIETÀ BACOLOGICA

M. MOZZI & C.

VITTORIO (Veneto)

Sono aperte le sottoscrizioni per l' anno 1894

Chiedere programmi

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glacè e Cretonne elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

UN MUNICIPIO

dell' alta Italia (non facciamo nome perchè ci è vietato) ha deliberato di acquistare quattro centinaia di numeri completi della Lotteria Italo-Americana a cento lire cadauno, colla fiducia di poter ripristinare le finanze del Comune.

I 4 doni spettanti alle suddette 4 centinaia, e cioè i 4 bellissimi busti in metallo bronzo « Cristoforo Colombo » furono regalati alle Scuole elementari del Comune stesso.

Sollecitare le richieste dei biglietti (una lira al numero) per concorrere alle due estrazioni che avranno ancora luogo al 31 Agosto e 31 Dicembre corrente anno, alla Banca Fratelli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 1

AVVISO

Negozio di coloniali, pizzicagnolo, liquori ecc. da cedersi in Provincia di Udine. Capitale minimo occorrente, L. 16.000 a pronti.

Dirigere offerte Amministrazione del Giornale *La Patria del Friuli* all' indirizzo B O N. 1001.

Magazzino alle quattro Stagioni

VERZA E BRAVI

UDINE *Mercatovecchio N. 5 e 7* **UDINE**

Chincaglierie — Mercerie — Mode — Articoli per regali —

Grandioso assortimento

OMBRELLINI

Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

Guanti - Calze Corpetti - Mutande

VESTITI PER BAMBINI

— Articoli da viaggio —

Istrumenti musicali — corde armoniche

Si tiene in custodia qualunque oggetto

DI

PELLICCERIA

garantendolo dal tarlo

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

Un bagno caldo di I.a classe L. 1.—
» » II.a classe » —.60
Una doccia piccola pressione » —.40
Si fanno abbonamenti

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d' india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da soletto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d' india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 om.

D' affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 a — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prime 10 Alderasgate Street. LE INSERZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA D. I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. — MILANO

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sofisticazioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

EUGENIO TORRE
VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7v3

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — Diplomi delle L.L. M.M. i Re d'Italia

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

Bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta eraliotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento, Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Icongeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

alcune LETTERE comprovanti L'EFFICACIA
dell'Insetticida RAZZIA

Chioggia, 24 agosto 1892.

Signori

Farete il piacere di spedirmi con assegno una scatola di Polvere Razzia da L. 1 per aver avuto dal primo esperimento un miracoloso successo; lodo la vostra invenzione e desidero che possa questa polvere sterminatrice avere nel presente e nell'avvenire, quel buon successo ch'ebbe nel passato.

Con distinta stima vi riverisco,

GALEAZZI GIUSEPPE.

Cipressa, 21 maggio 1882

Pregiatissimi Signori,

Nella scorsa estate ho fatto uso della polvere insettic da Razzia, e ne sono rimasto oltremodo contento E' perciò che quest'anno rinnovo la domanda onde mi mandino una scatola grande L. 4 (L. 5) e un soffietto a palla (L. 0 60). Fiducioso di aver presto questa polvere per liberarmi da insetti così fastidiosi, li riverisco e mi dico loro dev.mo

GARIBALDI NICOLA

Calzolaio

Sigg. Jaques Neumann e C.

Premiato Stabilimento *Milano Fiume.*

Agrario Botanico Lombardo Ci è dovere di avvertirvi informati che provata la «*Razzia*» contro gli insetti degli alberi ne abbiamo i migliori risultati. — Nelle piante da frutto e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Peschi del pidocchio verde (Aphis Amidgali) la «*Razzia*» fece **veri miracoli** — Riverendovi distintamente

Fratelli INGEGNOLI

Milano - Corso Lorete, 45

FRATELLI INGEGNOLI

Milano, 8 Giugno 1890.

S. Margherita 5 giugno 1892

Egregi Signori,

Tenuto conto degli ultimi risultati avuti, provata la Razzia contro le mosche noiose, mi è grato congratularmi con essi pel loro efficacissimo ritrovato. Frattanto mi mandino N. 2 scatole di Razzia da L. 1 ed una a L. 3.

Con i sensi della massima stima

BECCHINA GIUSEPPE

Terranova di Sicilia, 7 maggio 1892

Sigg. Jques Neumann e C.

Milano

Compiacetevi spedirmi con assegno un assortimento Razzia per L. 25 Sono stato in questi giorni a fare taluni esperimenti della vostra Razzia in questi orti aggiove si coltivano cetrioli, zucche, cocomeri ed altre verdure estive. Le piante cominciavano ad essere invase dalle formiche e da la così detta *sozzura* che le devastano e distruggono. Sparsa da me la polvere per tre volte i detti insetti morirono o fuggirono e le piante ritornarono vegete e rigogliose. Taluni ortolani che non avevano voluto credere, ora che hanno veduto sono persuasi. — Vi saluto caramente.

CRISTOFORO ABELA.

Locorotondo, 23 giugno 1892.

Sigg. Jaques Neumann e C.

Milano.

Mi rimetterete a mezzo pacco postale le seguenti scatole della vostre Razzia come dall'unito foglio.

In attesa, con distinta stima vi saluto

GIORGIO MUTINATI

(*Orticoltore*)

P. S. — Della suddetta Razzia ne ho visto efficacissimo risultato sulle formiche, avendone a queste sole fattane prova.

Teniamo a disposizione del pubblico un fascio di lettere sul ritrovato.

Si vende *da J. Neumann e C. Milano, da tutti grossisti, principali Droghieri, Chincaglieri, Fioricoltori, solo però in flaconi e scatole* **piombate** *non sciolta.*

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

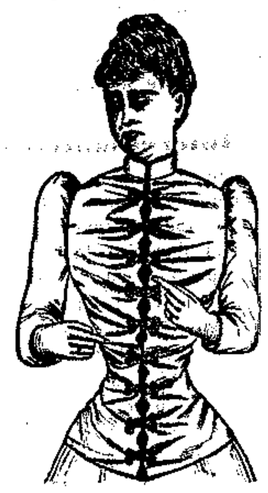
Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato

Le Signore che desiderano ottenere una Veste ben attilata, e che non faccia pieghe, ricorrano agli **Uncini brevettati di Prym.**

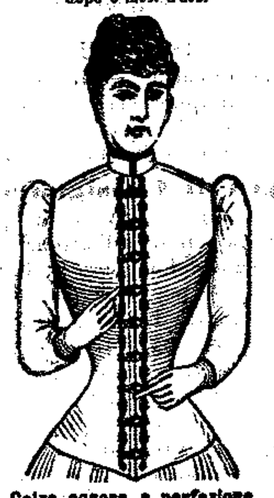
Invenzione di somma importanza nel campo della moda.

Corsetto con Uncini usuali, portato solo 4 settimani.



Dovunque grinze e pieghe.

Corsetto con Uncini brevettati di Prym, dopo 6 mesi d'uso.



Calza ognora a perfezione senza pieghe di sorta.

A scopo di maggior chiarezza, gli Uncini agrarano ai disegni qui sopra, applicati esternamente, mentre è noto che in realtà si applicano sotto l'abito.

Gli Uncini brevettati „Rii'orma" di Prym

non si piegano, non sono cedevoli, e non si aprono da se stessi. — Gli Uncini di Prym corrispondono l'un l'altro con precisione senza che occorre di misurare gli intervalli, evitandosi così da se l'ineguale loro applicazione, e conseguente brutto aspetto del corpo.

Indispensabili per abiti da strapazzo, abiti da casa, abiti di stoffe che occorre lavare. — Non si guastano nè col bucato, nè col ferro da stirare.

L'abito dura due volte tanto, e conserva la sua grazia e la sua forma elegante ad onta di molto lavoro e di gran moto del corpo.

Riassume quindi il mezzo di chiusura il più buono mercato, potendo usata che sia la veste, venir staccati e applicati di nuovo.

Ogni buona ed economica massaja non manchi dunque di comperare per 40 centesimi, e di farne una prova; sarà meravigliata di vedere, come si troverà ben attilata di corpo, e quanto avrà guadagnato per grazia ed eleganza di forma.

Il modo di applicazione è facile, e risulta dalla relativa indicazione unita ad ogni cartina.

In vendita presso i principali negozi di merceria e passamanerie.

Stabilimento di William Prym Stolberg, Rheinland.

Rappresentanza e magazzino

a Milano presso Signor J. Valli, Via Ugo Foscolo 3, a Roma presso Signor Celso Delodi, Pozzo delle Cornacchie 55, a Napoli presso Signor G. Hinterm[illegible], Via Guantai Nuovi 69, a Catania presso Greco & Lanzerotti.

Udine, 1893. *Tip. Domenico Del Bianco.*